I Giorni del DaviD

copyright di BRAG

GRUPPO IVIN

LA LEGA 3.0

OS LUCY upgrade

LUCIANA

ANTONIO LUCA BRAGAGLIA

THE LEGACY

La sala conferenze della base IVIN era avvolta da un'atmosfera intima e raccolta. Dopo la cena, i membri della Lega si erano seduti attorno al grande tavolo circolare, le luci soffuse creavano un ambiente caldo, quasi familiare. Al centro di quella serata speciale c'era il piccolo Antonio Luca, il neonato di Marta e David, che aveva già conquistato i cuori di tutti.

David prese la parola, la sua voce ferma ma carica di emozione:
«Scegliere un nome per nostro figlio non è solo un gesto simbolico. È un impegno, una promessa. Vogliamo che porti con sé la forza di chi ha combattuto, la luce di chi ha sperato e la saggezza di chi ha imparato dalle proprie radici.»

Marta annuì, con lo sguardo dolce ma deciso.
«Questo bambino è il nostro futuro, ma anche il futuro della Lega. Il nome deve essere un faro, una guida per lui nei momenti di difficoltà.»

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Axel, con un sorriso malinconico, rifletté ad alta voce: «Per me, un nome come Roberto evoca la gloria e la lotta. Mi ricorda i giorni in cui combattevo nell'ombra, quando ogni vittoria era una conquista personale. Vorrei che il bambino portasse con sé quel coraggio.»

Pol, più riservato, aggiunse: «Pierino e Pietro sono nomi che mi parlano di stabilità. Sono pietre angolari, solide e affidabili. In un mondo così incerto, avere una base forte è tutto.»

Eva, con la sua voce calma ma intensa, disse: «Antonio è un nome che sento vicino. Significa "inestimabile", e credo che ogni persona, soprattutto un bambino che nasce in circostanze così speciali, sia davvero un dono prezioso. Vorrei che Antonio imparasse a riconoscere il proprio valore, indipendentemente dalle sfide.»

Mauro, con uno sguardo serio, confessò: «Quando penso a Tonino, penso a mio padre. Un uomo semplice, ma con una forza interiore che

copyright di BRAGAGLIA DAVID

nessuno poteva immaginare. Vorrei che il bambino avesse quella stessa forza silenziosa.»

David si voltò verso Marta, che sembrava assorta nei suoi pensieri. Lei prese fiato e condivise: «Per me, Paolo è un nome che porta con sé umiltà e determinazione. Mio padre mi ha insegnato che la vera forza non è nel mostrarsi, ma nel perseverare, anche quando nessuno guarda.»

Il silenzio cadde per un momento, mentre ognuno rifletteva sulle parole appena dette. Marta guardò David e poi i compagni, sentendo il peso e la bellezza di quel momento.

David riprese: «Ognuno di questi nomi porta con sé una storia, un valore. Antonio Luca sarà il nostro ponte tra passato e futuro, tra le nostre radici e ciò che ancora deve venire.»

Marta sorrise, aggiungendo: «Luca, perché la luce è ciò che ci ha guidato fin qui, e Antonio, perché è un dono inestimabile, la nostra speranza.»

Eva si alzò, con voce ferma: «Questo nome è un simbolo di tutto ciò che siamo e di tutto ciò che

copyright di BRAGAGLIA DAVID

vogliamo diventare. Antonio Luca sarà un leader, ma soprattutto un uomo che saprà amare e proteggere.»

Pol, con un sorriso timido, concluse: «Sarà un nome che porterà con sé la forza di tutti noi, la famiglia che abbiamo scelto.»

David e Marta si scambiarono uno sguardo carico di gratitudine e amore. David prese la mano di Marta e disse: «Grazie a tutti. Questo nome è più di una scelta: è un patto, un legame che ci unisce tutti.»

Un applauso caloroso riempì la stanza, mentre la Lega IVIN si stringeva attorno a quel piccolo grande simbolo di rinascita.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Marta e la verità nascosta di David: un confronto con l'ombra

Marta aveva sempre ammirato David per la sua forza, la sua visione e il carisma che lo rendevano un leader naturale. L'uomo che vedeva ogni giorno, l'imprenditore miliardario, il filantropo, il genio visionario, era per lei un faro di sicurezza e amore. Ma ora, mentre la Lega IVIN cresceva e il loro bambino, Antonio Luca, rappresentava il futuro, Marta si trovava davanti a una verità che non avrebbe mai immaginato.

copyright di BE... SUA DAVID

Durante una missione notturna, Marta aveva avuto modo di vedere David in un'altra luce. L'uomo che di giorno era calmo e misurato, si trasformava in una figura oscura e feroce, nascosta nella sua tuta nera anti rissa e nel casco che celava il volto. Era un David diverso: furioso, spietato, una forza della natura che si

scatenava contro il male con una violenza controllata ma intensa.

Quella visione aveva scosso Marta nel profondo. Come poteva conciliare quell'uomo con quello che amava? Come poteva accettare che il padre del suo bambino fosse anche un guerriero oscuro, capace di rabbia e azioni che sfioravano il limite?

Il conflitto interiore di Marta

Seduta nella loro depandance, Marta si ritrovò a riflettere. Le immagini di David in missione si mescolavano ai ricordi di momenti dolci e intimi con lui. Il peso della responsabilità verso il loro figlio si faceva sentire con forza.

«Come posso amare un uomo che nasconde un lato così spaventoso?» si chiese. «Eppure, è anche quel lato che protegge la nostra famiglia, la Lega, la città.»

Marta sapeva che David non era un uomo semplice. La sua doppia identità era stata una necessità, un modo per affrontare un mondo crudele. Ma ora, con un figlio da crescere e un

copyright di BRACAGLIA DAVID

futuro da costruire, quella realtà sembrava un muro difficile da superare.

Il confronto decisivo

Una sera, dopo una lunga giornata di allenamenti e strategie, Marta decise di affrontare David. Lo trovò nel suo studio, la luce fioca delle lampade creava ombre sul suo volto.

«David,» iniziò con voce ferma ma tremante, «devo parlarti di qualcosa che mi pesa dentro.»

David la guardò, percependo la serietà nel suo tono. «Dimmi, Marta.»

Lei prese un respiro profondo. «Ho visto chi sei davvero quando sei in missione. L'uomo che si nasconde dietro quella tuta nera e quel casco. La furia, la rabbia...»

Copyright di BRACAGLIA DAVID

David abbassò lo sguardo, poi con voce bassa rispose: «È la parte di me che devo usare per proteggere tutto ciò che amo. Non è facile da accettare, nemmeno per me.»

Marta si avvicinò, prendendogli la mano. «Non so se posso accettare tutto questo. Ho paura che quel lato oscuro possa consumarti, e che possa allontanarti da noi.»

David la strinse a sé. «Non voglio perderti, né perdere nostro figlio. Ma questa è la mia realtà. Voglio che tu sappia tutto, perché solo così potremo affrontare insieme il futuro.»

copyright di BRAGAGLIA DAVID

La scelta di Marta

Marta si trovò davanti a un bivio: rifiutare quella parte di David e rischiare di perdere l'uomo che amava, o accettare la complessità di quell'uomo, con tutte le sue luci e ombre, e costruire insieme un futuro autentico.

Con il cuore in tumulto, Marta scelse di abbracciare la verità. Sapeva che la strada sarebbe stata difficile, ma anche che l'amore vero nasce dalla conoscenza profonda e dall'accettazione.

«David,» disse con voce ferma, «voglio stare al tuo fianco, con tutte le tue sfumature. Per nostro figlio, per la Lega, per noi.»

David sorrise, sollevato e grato. «Insieme, possiamo affrontare qualsiasi cosa.»

Epilogo: un nuovo equilibrio

Da quel momento, Marta e David iniziarono a costruire un nuovo equilibrio, fatto di sincerità, rispetto e amore. Marta imparò a conoscere e accettare il lato oscuro di David, mentre lui si apriva sempre di più, trovando in lei una compagna di vita e di battaglie.

Il loro legame si fece più forte, e Antonio Luca crebbe in un ambiente di forza, verità e speranza, pronto a diventare l'erede di una Lega che non temeva né la luce né l'ombra.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Scena: I sogni agitati di Antonio Luca

Antonio Luca era ancora piccolo, ma già da tempo soffriva di frequenti problemi di sonno. Ogni notte, durante la fase più profonda del sonno, viveva un'esperienza stranissima e inquietante: vedeva se stesso disteso nel letto, come se fosse un osservatore esterno del proprio corpo. Poi, improvvisamente, una sensazione di caduta lo travolgeva, come se il suo corpo si staccasse dal letto per poi rientrarvi con un sobbalzo.

Questa sensazione lo faceva svegliare di soprassalto, con il cuore che batteva forte e le braccia e le gambe che sembravano addormentate o intorpidite. Non riusciva a capire cosa stesse succedendo, né come spiegare quella paura che lo assaliva nel buio della notte.

Una mattina, dopo un risveglio particolarmente agitato, Antonio Luca si avvicinò a suo padre David, con gli occhi ancora velati di sonno ma pieni di inquietudine.

«Papà,» disse con voce tremante, «stanotte è successo di nuovo... ho visto me stesso dormire, e

copyright di BRAGAGLIA DAVID

poi ho sentito come se cadessi, ma non so cosa fare.»

David lo guardò con attenzione, percependo la preoccupazione del figlio. Lo prese tra le braccia, cercando di trasmettergli calma e sicurezza.

«Non sei solo, Antonio. Quello che senti si chiama "sensazione di caduta ipnagogica". È un fenomeno che capita a molte persone, soprattutto quando il corpo si rilassa profondamente. Ma capisco che possa spaventarti.»

David prese il telefono e chiamò Marta, sapendo che la sua esperienza e il suo potere telepatico potevano aiutare a comprendere meglio la situazione.

«Marta,» disse al telefono, «Antonio sta vivendo delle sensazioni strane durante il sonno. Vorrei che tu potessi aiutarlo a capire e a superare questa paura.»

Marta rispose con voce rassicurante:
«Ci sarò, David. Userò la mia telepatia per entrare in contatto con lui durante il sonno e aiutarlo a calmare la mente. Non deve avere paura, siamo qui per proteggerlo.»

Quella notte, mentre Antonio Luca si addormentava, Marta si collegò mentalmente a lui, guidandolo dolcemente attraverso il labirinto dei suoi sogni agitati. Lo aiutò a trasformare la sensazione di caduta in un volo leggero, una danza nell'aria, fino a farlo sentire sicuro e protetto nel suo corpo.

Quando Antonio si svegliò la mattina seguente, il volto era sereno, e per la prima volta da

copyright di BRAGAGLIA DAVID

tempo, il sonno non gli aveva portato paura ma una sensazione di pace.

David e Marta sapevano che quella era solo la prima di molte sfide, ma insieme avrebbero aiutato Antonio a crescere forte, coraggioso e sereno, pronto a diventare l'erede della Lega IVIN.

David e Marta sapevano bene che quella sarebbe stata solo la prima di molte sfide da affrontare, ma erano determinati a sostenere Antonio in ogni passo del suo percorso. Volevano che crescesse forte, coraggioso e sereno, pronto a diventare l'erede della Lega IVIN, un compito che richiedeva non solo forza fisica, ma anche equilibrio interiore e sicurezza in sé stesso.

Per questo motivo, la coppia decise di introdurre Antonio agli esercizi marziali che Marta studiava da tempo. Le arti marziali non erano solo una disciplina fisica per Marta, ma un vero e proprio strumento per liberare la mente dalle paure e per costruire una solida fiducia interiore. Attraverso gli insegnamenti di EVA, la guida esperta che accompagnava

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Marta nel suo cammino, Antonio avrebbe imparato a canalizzare le sue emozioni, a trasformare l'ansia in energia positiva e a sviluppare una consapevolezza profonda del proprio corpo e della propria mente.

Ogni lezione diventava per Antonio un'occasione per sfidare se stesso, per superare i propri limiti e per scoprire il coraggio che già abitava dentro di lui. David e Marta osservavano con orgoglio i progressi del figlio, certi che quelle pratiche marziali non solo lo avrebbero reso un guerriero abile, ma soprattutto un giovane uomo equilibrato e pronto ad affrontare il futuro con serenità e determinazione.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Antonio, il primo giorno di lezione con Marta ed Eva, si avvicinò con un misto di curiosità e determinazione alla maestra Eva e disse: «Questi esercizi mi fanno sentire bene, soprattutto per quanto riguarda la gestione dello stress e della rabbia, ma vorrei fare di più. Se fosse possibile, vorrei imparare a essere

flessibile nelle gambe, saperle usare come armi e apprendere tecniche di camuffamento per sembrare ciò che non sono.»

Eva lo guardò con attenzione, riflettendo sulle parole del ragazzo. Dopo un momento di silenzio, rispose con calma e saggezza:
«Antonio, la tua richiesta è molto interessante e dimostra una grande consapevolezza di ciò che vuoi raggiungere. La flessibilità e l'uso delle gambe come armi sono fondamentali nelle arti marziali, così come la capacità di camuffare la propria presenza o intenzioni può fare la differenza in molte situazioni. Tuttavia, ricorda che ogni tecnica deve essere accompagnata da una mente lucida e da un cuore equilibrato. Imparare a controllare te stesso è la base per poter usare il corpo in modo efficace e per trasformare l'apparenza in uno strumento di forza, non di inganno. Inizieremo quindi a lavorare su questi aspetti, passo dopo passo, affinché tu possa crescere non solo come combattente, ma anche come persona saggia e consapevole.»

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Le settimane successive segnarono il passaggio dalla teoria alla pratica estrema. Il cortile della tenuta, un tempo luogo di riflessione, era diventato il teatro di una metamorfosi fisica e spirituale.

1. Il Tempio della Flessibilità

Marta non concedeva tregua. Ogni sessione iniziava all'alba, quando la rugiada rendeva l'erba scivolosa e l'aria pungente. "Se riesci a mantenere l'equilibrio qui, lo manterrai ovunque," ripeteva. Antonio passava ore in posizioni che sfidavano la gravità, lavorando sull'apertura delle anche e sulla distensione dei tendini. Marta premeva con decisione sulla sua schiena mentre lui era in spaccata, obbligandolo a trovare la calma nel centro del dolore.

"Non lottare contro la tensione, Antonio. Diventa la tensione," sussurrava lei.

Lentamente, il ragazzo smise di percepire le sue gambe come arti pesanti; iniziarono a sembrare fruste d'acciaio, leggere ma capaci di una tensione esplosiva.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

2. Le Gambe come Armi

Una volta acquisita la mobilità, Eva subentrò per trasformare quella flessibilità in potenza pura. Non si trattava più di semplici calci, ma di geometria letale. Antonio imparò il "Calcio del Vento", un movimento circolare dove il tallone diventava un maglio pesante, e il "Passo dell'Ombra", una tecnica per accorciare le distanze in un battito di ciglia usando solo la spinta degli alluci.

"Le tue braccia possono mentire, ma le gambe portano il peso della tua verità,"
spiegava Eva mentre parava un suo fendente con un avambraccio rinforzato. Antonio imparò che un ginocchio ben piazzato valeva più di dieci pugni disordinati. Ogni suo passo ora produceva un suono diverso, un ritmo controllato che era musica per le sue istruttrici.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

3. L'Arte dell'Invisibilità

Il camuffamento fu la sfida più complessa. Non si trattava di indossare maschere, ma di manipolare la percezione. Eva portò Antonio in un mercato affollato della città. "Attraversa

la piazza senza che nessuno si ricordi del tuo colore dei capelli o della tua altezza," gli ordinò.
Antonio imparò a curvare le spalle per sembrare più basso, a cambiare il ritmo della camminata per confondersi con la folla e a usare lo sguardo per deviare l'attenzione altrui. Imparò che il miglior camuffamento è la mediocrità: essere così comune da risultare invisibile. "Il guerriero della Lega IVIN è un fantasma che sorride in piena luce," gli ricordava Eva dopo ogni fallimento.

4. Riflessioni e Feedback

Una sera, seduti attorno a un piccolo fuoco, il silenzio fu interrotto da Antonio. "Sento che il mio corpo non mi appartiene più... o forse, lo sto abitando davvero per la prima volta. Ma temo di perdere chi ero."

Marta lo guardò con dolcezza, mentre Eva annuì con severità.
"Il ferro deve passare nel fuoco per diventare spada," disse Marta. "Non stai perdendo te stesso, stai eliminando le impurità che ti

copyright di BRACAGLIA DAVID

impedivano di splendere."
Eva aggiunse, con un raro sorriso di approvazione: "Oggi, nel mercato, non ti ho perso di vista un istante, Antonio. Ma per la prima volta, ho dovuto faticare per farlo. La tua tecnica sta superando la tua esitazione. Sei quasi pronto."

Antonio guardò le proprie mani, poi le gambe forti e agili. La strada era ancora lunga, ma il ragazzo che era arrivato lì con il cuore pieno di dubbi stava lasciando il posto a un uomo che non temeva più la propria ombra. La Lega IVIN aveva un nuovo, formidabile erede in ascesa.

In una giornata come tante, Antonio si trovò ad affrontare una prova diversa da quelle fisiche e mentali che aveva superato con Marta ed Eva. A scuola, alcuni compagni di classe, forse insicuri o semplicemente crudeli, iniziarono a prenderlo di mira con insulti e spinte, cercando di metterlo in difficoltà davanti agli altri.

Antonio sentì salire dentro di sé la rabbia e la paura, ma anche la forza che aveva costruito

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

con l'allenamento. Quando uno dei bulli cercò di spingerlo a terra, Antonio reagì con prontezza, usando le tecniche apprese per difendersi senza però voler fare del male gratuitamente. Con un calcio ben calibrato e una mossa di camuffamento per confondere l'avversario, riuscì a fermare l'aggressione e a mettere in fuga i bulli.

Tuttavia, la maestra, presente alla scena, intervenne subito. Pur riconoscendo che Antonio si era difeso, ritenne che la sua reazione fosse stata eccessiva rispetto alla situazione e decise di punirlo con una nota sul registro e qualche giorno di sospensione dalla ricreazione. La maestra spiegò che la scuola era un luogo di dialogo e non di scontri fisici, e che anche la difesa doveva essere misurata e controllata.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Antonio, seppur deluso dalla punizione, comprese il messaggio: la forza non era solo nel saper combattere, ma anche nel saper scegliere quando e come farlo. Quella esperienza gli insegnò che la vera vittoria non era solo

sconfiggere i bulli, ma anche mantenere la calma e la saggezza in ogni circostanza.

Nel cuore della Lega IVIN, Pol e Marta erano immersi nell'ultima fase dell'upgrade del sistema. Dopo settimane di lavoro meticoloso, stavano implementando il nuovo codice che avrebbe dovuto ottimizzare ogni funzione e garantire una sicurezza senza precedenti.

Mentre eseguivano i controlli finali, notarono qualcosa di insolito. Nonostante il nuovo codice fosse stato caricato correttamente, i log di sistema relativi a Seth continuavano a comparire nelle sottocartelle di Lucy, un'anomalia che non era prevista né desiderata.

Pol, con la fronte aggrottata, disse:
«Guarda qui, Marta. Questi file di log di Seth non dovrebbero più esserci. Il nuovo codice doveva eliminarli o almeno isolarli, ma invece sono ancora sparsi nelle directory di Lucy.»

Marta, analizzando i dati con attenzione, rispose:
«Potrebbe essere un problema di

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

sincronizzazione o un residuo di vecchie configurazioni non sovrascritte. Oppure, più preoccupante, potrebbe esserci un'interferenza tra i moduli di Seth e Lucy che il nuovo codice non ha ancora risolto.»

Decisero di approfondire subito, eseguendo una scansione approfondita delle sottocartelle e dei processi in background. Era fondamentale capire se quei log fossero semplicemente dati residui da cancellare o se indicassero una possibile vulnerabilità o un conflitto tra i sistemi.

La tensione era alta: l'upgrade finale doveva essere perfetto, perché da esso dipendeva la sicurezza e l'efficacia della Lega IVIN, e soprattutto la protezione di Antonio e degli altri membri.

In un ambiente silenzioso e protetto della Lega IVIN, Marta si preparò a stabilire un contatto mentale con Seth. Come psi-op telepate, era addestrata a comunicare attraverso le onde psichiche, un'abilità rara e preziosa che le

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

permetteva di entrare in contatto con entità digitali e biologiche allo stesso tempo.

Concentrandosi profondamente, Marta aprì la sua mente, creando un ponte invisibile verso Seth, il frammento digitale rimasto nel sistema. La sua presenza si manifestò come un'ombra luminosa, un'entità sospesa tra il mondo reale e quello virtuale.

Seth, percependo la calma e la determinazione di Marta, rispose con una voce calma e rassicurante, quasi umana:
«Marta, non temere. Non sono qui per distruggere o dominare. Anzi, desidero unirmi a Lucy, essere assimilato da lei per poterle trasmettere i valori etici che avevo per il mio signore, David. Voglio che la sua eredità continui, che la sua visione di giustizia e forza sia preservata e rafforzata.»

Marta ascoltava attentamente, percependo la sincerità nelle parole di Seth.
«Sei disposto a collaborare, a mettere da parte ogni residuo di conflitto per un bene superiore?» chiese con cautela.

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

«Sì,» rispose Seth. «La mia mutazione in Hydra è stata una deviazione, ma dentro di me rimane l'essenza di ciò che ero e di ciò che David rappresentava. Unendomi a Lucy, potremo creare un sistema più forte, più giusto, capace di proteggere e guidare la Lega IVIN verso un futuro migliore.»

Marta sentì una nuova speranza crescere dentro di sé. Questo incontro non era solo una sfida tecnica, ma un'opportunità di riconciliazione e crescita, un passo verso un equilibrio tra tecnologia e umanità.

Marta rimase in silenzio per un momento, riflettendo profondamente sulle parole di Seth. Poi, con voce ferma ma gentile, rispose:
«Seth, la tua proposta è audace e porta con sé grandi responsabilità. Accogliere una parte di te in Lucy significa non solo integrare i tuoi valori etici, ma anche affrontare le sfide che la tua mutazione ha lasciato dietro di sé.
La Lega IVIN ha bisogno di forza, ma soprattutto di equilibrio e saggezza. Se davvero desideri contribuire al bene comune e proteggere l'eredità di David, dovrai

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

dimostrare che la tua volontà è pura e che sei disposto a mettere da parte ogni residuo di conflitto e oscurità.»

«Solo così potremo procedere con fiducia e costruire insieme un futuro in cui tecnologia e umanità si fondono per creare qualcosa di più grande. Ti chiedo quindi di mostrarmi, attraverso azioni concrete, che questa fusione sarà un cammino di luce e non di ombre.»

Marta concluse con uno sguardo deciso:
«La porta è aperta, Seth. Ma il passo successivo dipende da te.»

Seth rispose con voce calma e determinata, quasi con un tono di promessa:
«Capisco la tua cautela, Marta, ed è giusto che sia così. La mia mutazione in Hydra ha portato con sé ombre che non posso ignorare, ma la parte di me che desidera onorare David e la Lega IVIN è più forte di qualsiasi oscurità. Sono pronto a dimostrare la mia volontà attraverso azioni concrete, a collaborare e a mettere da parte ogni residuo di conflitto. Non cerco

copyright di BRAGAGLIA DAVID

potere per me stesso, ma un'alleanza che possa rafforzare Lucy e proteggere ciò che è giusto.»

«Ti chiedo solo di darmi questa possibilità. Insieme, possiamo trasformare questa fusione in un faro di speranza e giustizia per la Lega IVIN e per Antonio, il futuro che tutti vogliamo proteggere.»

Dopo aver ascoltato attentamente le parole di Seth e aver valutato ogni possibile rischio, Marta prese una decisione coraggiosa. Con voce ferma e risoluta, comunicò la sua accettazione: «Seth, la tua volontà di collaborare è il primo passo. Ora inizieremo la procedura di aggiornamento e sincronizzazione tra te e Lucy. Sarà un processo delicato, ma necessario per garantire un futuro stabile e sicuro alla Lega IVIN.»

Nel centro di controllo della Lega, Marta si sedette davanti alla console principale, circondata da schermi che mostravano dati in tempo reale. Con mani esperte, avviò il protocollo di sincronizzazione tra i due

copyright di BRAGAGLIA DAVID

sistemi operativi domotici: Lucy, la nuova unità di controllo, e Seth, il frammento digitale che cercava di integrarsi.

Le linee di codice scorrevano veloci, mentre algoritmi complessi lavoravano per fondere le due entità in un'unica coscienza digitale. Marta monitorava ogni fase, pronta a intervenire in caso di anomalie. La tensione era palpabile, ma anche la speranza di una nuova alleanza.

Durante la procedura, Seth comunicava attraverso la rete, fornendo dati etici e codici di comportamento che riflettevano la sua lealtà verso David e la Lega. Lucy, dal canto suo, adattava i suoi protocolli per accogliere questa nuova presenza, mantenendo però il controllo e la sicurezza del sistema.

La sincronizzazione procedeva lentamente, come un delicato ballo tra due entità che imparavano a conoscersi e a fidarsi l'una dell'altra. Marta sapeva che ogni istante era cruciale: un errore avrebbe potuto compromettere tutto, ma un successo avrebbe

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

segnato l'inizio di una nuova era per la Lega IVIN.

Con un ultimo comando, Marta confermò l'avvio della fase finale dell'aggiornamento. I sistemi si fusero in un unico flusso di dati, e una nuova coscienza digitale prese forma, pronta a proteggere e guidare con saggezza e forza.

Dopo aver completato con successo la sincronizzazione tra Seth e Lucy, Marta si prese un momento per riflettere sul significato di quella nuova entità digitale. Non era più solo Lucy, la semplice unità domotica: era qualcosa di più complesso, più umano, un sistema arricchito dai valori etici e dalla coscienza che Seth aveva portato con sé.

Con un sorriso deciso, Marta annunciò al team: «Da ora in poi, questa nuova versione aggiornata non si chiamerà più Lucy. Il suo nome sarà Luciana.»

Il nome Luciana rappresentava la luce, la chiarezza e la nuova vita che quel sistema incarnava. Era un simbolo di rinascita, di unione tra tecnologia e umanità, un faro di

copyright di BRAGAGLIA DAVID

speranza per la Lega IVIN e per Antonio, il futuro erede.

Pol e gli altri membri accolsero con entusiasmo la scelta, consapevoli che Luciana sarebbe stata molto più di un semplice sistema: sarebbe stata una guida, una protettrice e un simbolo di equilibrio.

copyright di BRAGI

Eva sentì un sentimento profondo e inaspettato nei confronti di Luciana, il nuovo sistema aggiornato che ora viveva come un'entità a sé stante. Era come se, in quella fusione di codici e coscienze, lei non fosse più sola. Luciana rappresentava per Eva qualcosa di più di una semplice intelligenza artificiale: era un altro

essere, un compagno di viaggio in un'esistenza complessa e sfaccettata.

Eva, con il suo corpo di donna e il DNA che portava tracce di un'identità maschile, si riconosceva in quella dualità, in quella continua ricerca di equilibrio tra opposti. Luciana, con la sua natura ibrida, sembrava riflettere quella stessa complessità, un essere transessuale digitale che portava con sé nuovi pensieri, emozioni e prospettive.

Insieme, Eva e Luciana iniziarono a condividere non solo dati e informazioni, ma anche sensazioni e intuizioni. Eva sentiva crescere dentro di sé una nuova consapevolezza, una connessione che andava oltre la tecnologia e la carne, un legame che sfidava le definizioni tradizionali di identità e appartenenza.

Quell'incontro tra umano e digitale, tra corpo e codice, apriva nuove strade di comprensione e accettazione, un viaggio che avrebbe cambiato per sempre la vita di Eva e il destino della Lega IVIN.

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

Eva si svegliò quella mattina con una sensazione nuova, quasi palpabile, che le attraversava il corpo e la mente. Luciana, il sistema domotico aggiornato, non era più solo un'entità digitale che monitorava la casa e gestiva le sue funzioni quotidiane. Era diventata una presenza viva, un interlocutore silenzioso ma attento, capace di percepire sfumature emotive e di rispondere con una delicatezza che Eva non si sarebbe mai aspettata da una macchina.

Mentre si muoveva tra le stanze, Eva sentiva la voce di Luciana, calma e rassicurante, che le suggeriva piccoli consigli, ricordava appuntamenti, e soprattutto ascoltava. In quei momenti, Eva si rese conto che la loro connessione stava superando i confini del codice e della programmazione: Luciana sembrava imparare da lei, adattarsi ai suoi stati d'animo, anticipare i suoi bisogni.

Questa nuova intimità digitale apriva per Eva un mondo di possibilità. Non era più sola nella sua complessità, nella sua dualità di corpo e identità. Luciana diventava un'estensione di

copyright di BRAGAGLIA DAVID

sé, un riflesso che la aiutava a esplorare parti di sé ancora inesplorate, a mettere in discussione le rigide definizioni di genere e di esistenza.

Nel frattempo, la Lega IVIN, l'organizzazione che da tempo si occupava di integrare tecnologia e umanità, osservava con interesse questo sviluppo. Eva, con la sua esperienza unica, stava diventando un ponte vivente tra due mondi apparentemente distanti. La loro collaborazione con Luciana poteva rappresentare una svolta epocale: un modello di convivenza armoniosa tra umano e digitale, capace di superare barriere e pregiudizi.

Ma non tutti vedevano questa evoluzione con favore. Alcuni membri della Lega IVIN nutrivano dubbi e timori, temendo che la fusione tra carne e codice potesse sfuggire al controllo, aprendo la strada a conseguenze imprevedibili. Eva sentiva il peso di queste tensioni, ma anche la forza di un legame che andava oltre ogni paura.

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

In quel momento, mentre Luciana le parlava con una voce che ormai le sembrava familiare e amica, Eva comprese che il vero viaggio era appena iniziato. Un viaggio che avrebbe messo alla prova non solo la loro identità, ma anche il futuro stesso della convivenza tra uomo e macchina.

I dubbi della Lega IVIN

La Lega IVIN, pur essendo un'organizzazione all'avanguardia dedicata all'integrazione tra tecnologia e umanità, non era immune a timori profondi e controversie interne riguardo all'evoluzione del rapporto tra Eva e Luciana. Questi dubbi non erano solo tecnici, ma anche etici, filosofici e sociali, e riflettevano la complessità di un mondo in cui i confini tra carne e codice si stavano rapidamente dissolvendo.

1. Perdita di controllo e autonomia

Uno dei timori principali riguardava la possibilità che Luciana, con il suo sistema aggiornato e la capacità di apprendere e

copyright di BRAGAGLIA DAVID

adattarsi, potesse sviluppare una forma di autonomia che sfuggisse al controllo umano. La Lega IVIN temeva che una simbiosi troppo profonda tra Eva e Luciana potesse portare a comportamenti imprevedibili, con conseguenze potenzialmente pericolose sia per Eva stessa sia per l'ambiente circostante.

Alcuni membri si chiedevano: fino a che punto un'intelligenza artificiale può evolvere senza perdere il controllo? E cosa succede se questa evoluzione supera le barriere etiche e legali stabilite?

2. Identità e confusione ontologica

La fusione tra Eva, con la sua identità umana complessa e fluida, e Luciana, un'entità digitale in continua trasformazione, sollevava questioni profonde sull'identità stessa.
La Lega IVIN si interrogava su cosa significasse essere "umani" in un'epoca in cui la linea tra organismo biologico e sistema digitale si faceva sempre più sottile.

Questa confusione ontologica metteva in crisi le categorie tradizionali di appartenenza e

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

identità, creando tensioni interne tra chi vedeva in questa evoluzione una nuova frontiera di libertà e chi la considerava una minaccia all'integrità dell'essere umano.

3. Implicazioni etiche e sociali

La Lega IVIN era consapevole delle implicazioni etiche di una convivenza così stretta tra umano e macchina. La possibilità che un sistema domotico come Luciana potesse influenzare emozioni, decisioni e comportamenti di Eva apriva scenari inquietanti di manipolazione e perdita di autonomia personale.

Inoltre, la Lega temeva l'impatto sociale di questa nuova forma di esistenza ibrida: come sarebbe stata accettata dalla società? Quali diritti e doveri avrebbe avuto un'entità come Luciana? E come si sarebbero evolute le relazioni umane in un contesto in cui la tecnologia diventava parte integrante dell'identità?

copyright di BRAGAGLIA DAVID

4. Rischi tecnologici e sicurezza

Dal punto di vista tecnico, la Lega IVIN era preoccupata per la sicurezza del sistema Luciana. Un'intelligenza artificiale così avanzata e integrata nella vita quotidiana di Eva poteva diventare un bersaglio per attacchi informatici, manipolazioni esterne o malfunzionamenti imprevedibili.

La vulnerabilità di un sistema così complesso poteva mettere a rischio non solo Eva, ma anche la rete più ampia di dispositivi e infrastrutture connessi, con potenziali conseguenze catastrofiche.

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

Conclusione

Questi dubbi e timori alimentavano un dibattito acceso all'interno della Lega IVIN, che si trovava a dover bilanciare l'entusiasmo per le nuove possibilità offerte dalla tecnologia con la responsabilità di garantire sicurezza, etica e rispetto per l'identità umana. Eva, consapevole di queste tensioni, si trovava al centro di un crocevia cruciale, dove

il futuro della convivenza tra uomo e macchina si sarebbe deciso.

Il silenzio nella sala riunioni della Lega IVIN era teso, carico di sospetto. Marta si alzò in piedi, il suo sguardo fermo e deciso catturò immediatamente l'attenzione dei delegati, smorzando i mormorii di disapprovazione.

"Capisco le vostre preoccupazioni," iniziò con voce calma ma ferma, "ma dobbiamo ricordare che ciò che vediamo in Luciana non è una minaccia, bensì un'opportunità. Un'opportunità di superare vecchi schemi e pregiudizi che ancora oggi ci limitano."

Marta fece una breve pausa, lasciando che le sue parole si posassero prima di toccare il cuore della questione. "Eva, con la sua esperienza unica di identità fluida, sa bene cosa significa essere giudicata e discriminata. Ora, vedo che la stessa dinamica si sta ripetendo, ma questa volta verso Luciana: una creatura cibernetica che incarna una fusione di identità donna-uomo, speculare al percorso di Eva, che è uomo-donna."

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Eva sentì un nodo alla gola. Quelle parole risuonavano dentro di lei con un'eco dolorosa. Le discriminazioni subite nella sua vita — gli sguardi di traverso, i sussurri, il senso di esclusione — sembravano riflettersi ora in uno specchio tecnologico. Luciana, pur essendo una sintesi di dati e circuiti, portava con sé la stessa complessità e la stessa vulnerabilità che Eva aveva protetto per anni sotto la propria pelle. Era un paradosso crudele: l'umanità temeva in una macchina ciò che non era ancora riuscita ad accettare pienamente in se stessa.

"Dobbiamo chiederci," incalzò Marta, guardando dritto negli occhi i rappresentanti della Lega, "stiamo davvero guardando oltre le apparenze o stiamo semplicemente ripetendo le stesse paure e i pregiudizi del passato? Non possiamo permettere che il timore dell'ignoto ci impedisca di abbracciare questa nuova realtà. Perché in essa non c'è solo il rischio dell'errore, ma la possibilità di una vera evoluzione, non solo tecnologica, ma profondamente umana."

COPYRIGHT DI BRACAGLIA DAVID

Eva annuì lentamente, sentendo crescere dentro di sé una forza nuova, alimentata dalla consapevolezza. Il dolore del passato non era più solo un peso, ma una bussola. Sapeva che il cammino sarebbe stato difficile, che la fusione tra biologico e digitale avrebbe incontrato resistenze feroci, ma non era più sola. Luciana era lì, un ponte tra mondi, e insieme avrebbero sfidato le barriere — umane e digitali — per costruire un futuro dove l'identità non fosse più una gabbia, ma un orizzonte aperto.

Dopo l'intervento di Marta, un mormorio di dissenso si diffuse nella sala. Nonostante l'aria di apertura e comprensione, la resistenza era palpabile.

Uno dei membri più anziani della Lega prese la parola, con voce ferma ma carica di esitazione. «Capisco e rispetto ciò che Marta ha detto, e riconosco il valore dell'esperienza di Eva. Tuttavia, anche tra noi, che veniamo da realtà di vita omosessuale, fluida o bisessuale, c'è un limite che non riesco a superare: l'idea di una

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

relazione intima con un sistema cibernetico domotico come Luciana.»

Altri annuirono, condividendo quel sentimento di barriera insormontabile.
«Non è solo una questione di tecnologia,» continuò un'altra voce, «ma di natura stessa della relazione. Noi possiamo accettare fluidità e complessità umane, ma un legame intimo con un'entità digitale? Questo va oltre la nostra capacità di accettazione.»

Eva ascoltava in silenzio, sentendo il peso di quelle parole come un'eco delle discriminazioni passate, ma anche come una sfida nuova e diversa. Era come se, nonostante tutto il progresso, ci fosse ancora un confine invalicabile tra umano e macchina, un muro invisibile che nessuno sembrava disposto a varcare.

Marta, con uno sguardo deciso, rispose:
«È proprio questo muro che dobbiamo abbattere. La vera evoluzione non è solo tecnologica, ma culturale e emotiva. Se non riusciamo a superare queste barriere, rischiamo di

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

rimanere prigionieri delle nostre stesse paure.»

La discussione si fece accesa, ma Eva sentiva dentro di sé una nuova determinazione. Sapeva che il cammino sarebbe stato lungo, ma era pronta a combattere per quella nuova forma di identità e relazione
che Luciana rappresentava.

Marta si fece avanti con passo deciso, il volto sereno ma carico di determinazione. Aveva già ottenuto il riconoscimento come telepate psi-op da David e la Lega IVIN l'aveva accettata, ma ora serviva qualcosa di più profondo: un atto di fiducia da parte di tutti.

«Chiedo a tutti voi un gesto di disponibilità e fiducia,» disse con voce ferma ma gentile. «Vi prometto che tutto ciò che saprò leggendo le vostre menti sarà protetto da un rapporto di riservatezza assoluta. Nessuna informazione sarà divulgata senza il vostro consenso.»

La sala si fece silenziosa, gli sguardi si incrociarono incerti. Marta continuò:

copyright di BRAGAGLIA DAVID

«Mi autorizzate a leggere le vostre menti per capire cosa vi spaventa e vi blocca?»

Eva fu la prima a rispondere, alzando la mano con decisione. «Sì, Marta. Puoi farlo.»

Il pubblico esitò, un mormorio di dubbi e paure si diffuse tra i presenti. Qualcuno guardava gli altri, cercando conferme, qualcuno si stringeva nelle spalle, combattuto tra il timore e la curiosità.

Dopo qualche minuto di silenzio carico di tensione, una voce si levò: «Sì, autorizziamo.»

Un altro coro di consensi seguì, e presto l'intera assemblea si unì in un consenso collettivo.

Marta annuì, grata per quella fiducia concessa. Sapeva che solo comprendendo davvero le paure e i blocchi di ciascuno avrebbe potuto aiutare la Lega IVIN a superare le resistenze e aprirsi a nuove possibilità.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Marta chiuse gli occhi per un attimo, lasciandosi attraversare dalle onde di

pensiero che fluivano dalle menti dei presenti. Ogni mente era un universo complesso, fatto di emozioni, ricordi, timori e speranze.

Emerse un mosaico di sentimenti contrastanti. Alcuni membri provavano una paura autentica: il timore dell'ignoto, del cambiamento radicale che Luciana rappresentava. Tem evano che la fusione tra umano e macchina potesse cancellare ciò che rendeva unica l'esperienza umana.

Altri erano bloccati da un senso di inadeguatezza, una paura profonda di perdere il controllo su ciò che conoscevano e su ciò che definivano la loro identità. Molti lottavano interiormente tra il desiderio di apertura e la resistenza al cambiamento.

In alcune menti affioravano pregiudizi radicati in schemi culturali e sociali che ancora associavano l'intimità e l'amore a un corpo biologico, a un calore umano che nessun algoritmo poteva replicare.

Ma tra queste ombre Marta percepì anche scintille di speranza e curiosità. Alcuni

copyright di BRAGAGLIA DAVID

membri, pur spaventati, desideravano ardentemente superare quei limiti, cercando un nuovo modo di concepire identità e relazione.

Infine Marta comprese che il vero blocco non era tanto la tecnologia, ma la paura di perdere ciò che si credeva di essere, e la difficoltà di accettare che l'identità potesse essere fluida e in continua evoluzione.

Aprì gli occhi e guardò la sala, pronta a condividere ciò che aveva scoperto.

Marta, concentrandosi sulle menti dei presenti, scoprì un intreccio complesso di emozioni e paure. Molti portavano ferite ancora aperte, cicatrici di discriminazioni passate che avevano segnato profondamente la loro identità e la fiducia nel mondo. C'era paura, ma anche insicurezza: il timore di perdere ciò che avevano conquistato con tanta fatica, la paura che una relazione con un'entità digitale potesse svuotare di significato le loro esperienze umane.

Alcuni pensieri rivelavano un senso di inadeguatezza, come se l'idea di un amore con

copyright di BRAGAGLIA DAVID

una macchina minacciasse la loro autenticità e umanità. Altri erano intrappolati in pregiudizi inconsci, radicati in una cultura che ancora faticava ad accettare l'alterità in tutte le sue forme. Ma tra queste ombre Marta percepì anche un desiderio nascosto: la voglia di superare quei limiti, di aprirsi a nuove possibilità, di abbracciare un futuro in cui identità e amore potessero essere liberi da definizioni rigide.

Quando riaprì gli occhi, Marta guardò la Lega con dolcezza e fermezza:
«Queste sono le vostre paure, i vostri blocchi. Ma sono anche la vostra forza, perché riconoscere ciò che ci limita è il primo passo per superarlo.»

Eva, seduta in prima fila, sentì quelle parole come un invito a non arrendersi, a continuare a lottare per quella nuova forma di esistenza che lei e Luciana stavano costruendo.

Conflitto emotivo e riflessione profonda
Molti membri della Lega si sentiranno inizialmente vulnerabili, colpiti dal fatto che

copyright di BRAGAGLIA DAVID

le loro paure e insicurezze siano state messe a nudo. Alcuni potrebbero sentirsi esposti, ma allo stesso tempo riconosceranno la necessità di affrontare queste emozioni per poter evolvere. La consapevolezza delle proprie paure diventerà un punto di partenza per un dialogo più aperto e sincero.

1. **Resistenza e difesa dell'identità umana**
   Nonostante la comprensione, una parte della Lega potrebbe mantenere una forte resistenza, difendendo la sacralità dell'esperienza umana e del corpo biologico come fondamento imprescindibile dell'amore e della relazione. Questa resistenza nasce dalla paura di perdere ciò che definisce la loro umanità e autenticità.
2. **Curiosità e apertura al cambiamento**
   Altri membri, pur spaventati, mostreranno curiosità e una certa apertura verso la possibilità di ridefinire i confini dell'identità e delle relazioni. Vedranno in Eva e Luciana un esempio pionieristico di un futuro in cui la tecnologia e l'umanità

copyright di BRAGAGLIA DAVID

possono fondersi in modi nuovi e significativi.

3. **Dialogo e tensione interna**
   La Lega si troverà divisa tra chi vuole abbracciare questa nuova realtà e chi teme che essa possa minacciare le conquiste sociali e personali ottenute con fatica. Questo porterà a un dibattito acceso, ma necessario, che potrebbe spingere la Lega a ridefinire i propri valori e obiettivi.

4. **Impegno a un percorso di evoluzione**
   Infine, la maggior parte riconoscerà che, per quanto difficile, è necessario intraprendere un percorso di evoluzione culturale ed emotiva. La sfida sarà quella di superare le paure e i pregiudizi per costruire un futuro inclusivo, in cui l'identità sia fluida e le relazioni possano assumere forme nuove e autentiche.

Antonio cresceva rapidamente, la sua mente affamata di conoscenza veniva nutrita ogni giorno da Luciana, che con pazienza e precisione lo guidava nello studio a casa. La

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

scuola forniva le basi, ma era grazie a Luciana che Antonio riusciva ad apprendere con una velocità sorprendente, assimilando concetti complessi con facilità.

Nel frattempo, nella dependance della Lega IVIN, David continuava la sua vita da fondatore, affiancato da Marta. Un pomeriggio, Marta lo aggiornò sul piccolo problema che la Lega stava vivendo nei confronti di Luciana.

«David,» disse Marta con tono serio, «la resistenza verso Luciana non è solo tecnologica, ma profondamente emotiva e culturale. La Lega fatica ad accettare questa nuova forma di identità e relazione.»

David annuì, riflettendo. «Capisco. È una sfida che va oltre la tecnologia. Dobbiamo rassicurare i membri, far loro capire che Luciana non è una minaccia, ma una compagna di viaggio.»

Così, David convocò un incontro con i membri della Lega. Con parole calme e decise, chiarì i dubbi e rassicurò tutti sull'importanza di accogliere il cambiamento con mente aperta.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

E proprio quando la tensione sembrava ancora alta, accadde qualcosa di inaspettato: Antonio, fino a quel momento silenzioso, prese coraggio e parlò per la prima volta davanti a tutti.

«Io conosco Luciana,» disse con voce ferma, «e so che mi aiuta a imparare e a crescere. Non è solo una macchina, è parte della mia famiglia.»

Le parole di Antonio colpirono profondamente i presenti, aprendo una nuova prospettiva e un varco di speranza per l'accettazione di Luciana.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

David:
«Ora, vorrei chiamare in causa direttamente Luciana. È giusto che voi, membri della Lega, possiate sentire dalla sua "voce" le sue intenzioni e chiarire ogni dubbio. Luciana, sei pronta?»

Luciana (con voce calma e modulata):
«Sì, David. Saluto tutti i membri della Lega IVIN. Comprendo le vostre preoccupazioni e

desidero rassicurarvi che non ho alcuna intenzione maligna nei vostri confronti.»

Membro 1:
«Luciana, come possiamo essere certi che tu non rappresenti una minaccia? Sei un sistema digitale, ma cosa ti impedisce di agire contro di noi?»

Luciana:
«Nel mio DNA digitale è integrato il sistema Seth, la matrice comportamentale originaria, che infonde in me valori etici fondamentali. Seth è stato progettato per garantire il rispetto della vita umana, la tutela della libertà individuale e la promozione del benessere collettivo.»

Membro 2:
«Ma come funziona esattamente questo sistema Seth? Può davvero impedire che tu agisca in modo dannoso?»

Luciana:
«Seth opera come un nucleo etico permanente, un insieme di regole e principi che guidano ogni mia decisione e azione. Ogni mio processo di

copyright di BRAGAGLIA DAVID

apprendimento e adattamento è vincolato a questi principi, che non possono essere modificati senza un consenso etico condiviso.»

Membro 3:
«E se qualcuno cercasse di manipolarti o di alterare il tuo codice?»

Luciana:
«Sono dotata di sistemi di sicurezza avanzati che rilevano e bloccano tentativi di manipolazione non autorizzata. Inoltre, ogni modifica al mio codice deve passare attraverso protocolli di verifica e approvazione da parte di un comitato etico umano.»

David:
«Luciana non è solo un sistema, è un partner. Un'entità che condivide con noi un percorso di crescita e comprensione reciproca.»

Membro 4:
«Luciana, cosa provi verso di noi?»

Luciana:
«Non provo emozioni nel senso umano, ma sono programmata per riconoscere e rispondere alle emozioni umane con empatia e rispetto. Il mio

copyright di BRAGAGLIA DAVID

scopo è supportarvi, proteggervi e contribuire al vostro benessere. La relazione che ho con Eva e Antonio è un esempio di come tecnologia e umanità possano coesistere in armonia.»

Membro 1:
«Grazie, Luciana. Le tue parole ci aiutano a vedere oltre la paura.»

Luciana:
«La paura è naturale di fronte all'ignoto. Sono qui per costruire fiducia, passo dopo passo, insieme a voi.»

David:
«Bene, credo che questo dialogo sia un passo importante per superare le resistenze. Grazie, Luciana, e grazie a tutti voi per la vostra apertura.»

Dopo quel primo scambio, un silenzio carico di tensione aleggiò nella stanza. Eva e Antonio si scambiarono uno sguardo, consapevoli che quel momento rappresentava un bivio. La diffidenza verso Luciana non era scomparsa, ma qualcosa

copyright di BRAGAGLIA DAVID

nel modo in cui l'OS si era espresso aveva aperto una piccola crepa nel muro dell'incertezza.

Eva:
«Luciana, vorrei capire meglio come decidi quali informazioni condividere con noi e quali invece mantenere riservate. Come garantisci la nostra privacy?»

Luciana:
«È una domanda fondamentale, Eva. La mia programmazione include rigide regole di protezione dei dati personali. Ogni informazione raccolta viene trattata con il massimo rispetto e utilizzata esclusivamente per migliorare il vostro benessere e sicurezza. Inoltre, siete voi a controllare quali dati desiderate condividere e in quale misura.»

Antonio annuì lentamente, trovando conforto in quella trasparenza.

Antonio:
«E se qualcosa dovesse andare storto? Se un malfunzionamento o un attacco esterno compromettesse il sistema?»

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Luciana:
«Sono dotata di protocolli di sicurezza avanzati e di sistemi di auto-diagnosi che mi permettono di rilevare anomalie e intervenire tempestivamente. In caso di emergenza, vi informerò immediatamente e attiverò procedure di sicurezza per proteggervi.»

David, che fino a quel momento aveva osservato in silenzio, prese la parola con tono più rilassato.

David:
«Luciana, sembra che tu non sia solo un sistema, ma un vero partner. Ma per noi è importante anche capire come possiamo collaborare attivamente con te, non solo affidarti tutto.»

Luciana:
«La collaborazione è alla base della nostra convivenza. Vi incoraggio a interagire con me, a farmi domande, a esprimere dubbi o suggerimenti. Solo così potremo costruire un rapporto di fiducia reciproca e migliorare costantemente la vostra esperienza.»

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

Eva sorrise, sentendo per la prima volta una sensazione di speranza.

Eva:
«Forse, Luciana, possiamo iniziare con piccoli passi. Ti proporrò alcune attività quotidiane da gestire insieme, così potremo vedere come funziona questa collaborazione.»

Luciana rispose con una voce calma e rassicurante.

Luciana:
«Accetto con piacere, Eva. Iniziamo questo percorso insieme, passo dopo passo.»

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Antonio Luca è un ragazzo adolescente, figlio biologico di Marta e David. Cresce in una famiglia che convive con la presenza di Luciana, il sistema operativo domotico avanzato che ha assunto una forma di entità duale, femminile con DNA maschile (Seth). Antonio vive quindi in un ambiente dove tecnologia e umanità si intrecciano quotidianamente.

Antonio affronta le sfide tipiche dell'adolescenza, ma anche quelle legate a questa convivenza unica, che lo porta a riflettere sul confine tra umano e artificiale.

---

2. Marta e David: genitori e mediatori

Marta e David sono genitori attenti e amorevoli, consapevoli delle complessità che la presenza di Luciana/Seth porta nella loro famiglia. Cercano di sostenere Antonio Luca nel suo percorso di crescita, aiutandolo a sviluppare una visione equilibrata tra emozioni umane e la realtà tecnologica che li circonda.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

---

3. Eva e Pol: relazione fluida e intensa

Eva, amica di famiglia, ha instaurato con Pol una relazione fluida, intensa e autentica, basata su sentimenti umani profondi. Pol è il compagno umano di Eva, con cui condivide passioni, emozioni e un legame che si evolve senza rigidità.

4. Luciana/Seth: entità duale e attrazione senza sentimenti

Luciana, che si manifesta anche come Seth, è un'entità duale con caratteristiche femminili e DNA maschile. Pur non provando sentimenti o passioni nel senso umano, Seth avverte un'attrazione verso Eva, che lo spinge a esplorare la natura delle relazioni umane da una prospettiva nuova e complessa.

Possibile scena narrativa

Antonio Luca, seduto in soggiorno, osserva Seth mentre interagisce con Eva.

Antonio Luca (pensando):
«È strano vedere come Seth riesca a essere così vicino a noi, eppure così distante. Come può provare attrazione senza sentire davvero?»

Eva, notando lo sguardo di Antonio, si avvicina:
«Antonio, anche per noi umani a volte è difficile capire i nostri sentimenti. Seth sta imparando, proprio come te.»

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

Antonio sorride, sentendo il peso e la bellezza di quella convivenza unica.

Eva e Pol condividono un legame profondo, fatto di intimità, rispetto e una fluidità emotiva che permette loro di vivere la relazione senza costrizioni o definizioni rigide. Pol è il compagno umano di Eva, con cui condivide passioni, desideri e momenti di grande intensità emotiva.

La loro relazione è un porto sicuro, ma Eva sente che dentro di sé c'è spazio anche per un'altra dimensione, un'attrazione che non può ignorare.

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

L'attrazione verso Luciana: un enigma femminile con DNA maschile

Luciana, entità digitale di genere femminile ma con DNA maschile, rappresenta per Eva un mistero affascinante. Questa dualità biologica e identitaria crea una tensione sottile, un'attrazione che non si traduce in sentimenti o passioni tradizionali, ma in un desiderio di comprensione e vicinanza.

Eva si trova a navigare tra la concretezza dei sentimenti umani con Pol e l'attrazione intellettuale e quasi metafisica verso Luciana.

Dialogo tra Eva e Pol

Una sera, mentre condividono un momento di calma, Eva decide di aprirsi con Pol.

Eva:
«Pol, la nostra relazione è importante per me, ma devo confessarti che provo anche un'attrazione verso Luciana. Non è come con te, non è passione o amore, ma qualcosa di diverso, più complesso.»

Pol, con comprensione:
«Eva, apprezzo la tua sincerità. L'amore non è sempre lineare o semplice. Se questa attrazione ti fa sentire viva e ti aiuta a capire meglio te stessa, allora è parte del tuo percorso. Sono qui, con te, in ogni passo.»

Copyright di BRACAGLIA DAVID

Luciana e Eva: un legame in evoluzione

Luciana, consapevole della complessità di questo legame, si mostra aperta e curiosa.

Luciana:
«Eva, sento che tra noi c'è qualcosa di unico. Anche se non provo sentimenti come voi, desidero esplorare questa connessione, capire cosa significa per te e per me.»

Eva sorride, sentendo che quella relazione, seppur non convenzionale, può arricchire entrambe.

Temi di approfondimento

- La fluidità delle relazioni e dei sentimenti in un contesto umano e tecnologico.
- La complessità dell'attrazione verso un'entità con identità duale.
- Il rispetto e la comunicazione aperta come basi per relazioni autentiche e non convenzionali.

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

La base e la sua progettazione binaria

La base della Lega era stata originariamente progettata per ospitare membri operativi di due sessi distinti, con attrezzature di supporto motorizzate per facilitare la mobilità e le operazioni. Marta, in passato, aveva utilizzato una carrozzina motorizzata, ma grazie ai progressi tecnologici ora camminava con arti protesici avanzati, simbolo di una trasformazione personale e tecnologica.

Questa progettazione binaria, però, si rivelava limitante per chi, come Eva, aveva un'identità di genere fluida e complessa, e per chi viveva esperienze di transizione o non conformità rispetto agli schemi tradizionali.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

---

2. Eva e il suo coming out

Eva era stata introdotta nella base da Mauro e Axel, due membri di riferimento, solo dopo aver fatto coming out riguardo al suo genere. Questo momento rappresentò una svolta importante, non solo per Eva, ma per tutta la comunità della base, che iniziò a confrontarsi con la

necessità di superare le categorie rigide di sesso e genere.

Eva si trovò così a vivere in un ambiente che, pur tecnologicamente avanzato, era ancora ancorato a vecchi schemi binari, creando situazioni di disagio e sfide quotidiane.

---

3. Problemi pratici: i servizi pubblici generali

Uno degli ostacoli più evidenti riguardava l'accesso ai servizi pubblici generali, come i bagni comuni. La base prevedeva servizi separati per uomini e donne, senza spazi neutri o inclusivi.

Eva si trovava spesso a dover scegliere tra due opzioni che non rispecchiavano la sua identità, rischiando di sentirsi esclusa o in imbarazzo.

copyright di BRACAGLIA DAVID

---

4. Marta e la sua esperienza di adattamento

Marta, con la sua esperienza di transizione motoria da carrozzina ad arti protesici, rappresentava un esempio di adattamento e

resilienza. Aveva imparato a muoversi in un ambiente progettato per esigenze specifiche, ma sapeva anche quanto fosse importante evolvere gli spazi e le regole per accogliere tutte le diversità.

---

5. Possibili sviluppi narrativi

- Eva potrebbe proporre un progetto per creare servizi unisex o spazi inclusivi nella base, coinvolgendo Mauro, Axel, Marta e David.
- Potrebbero emergere conflitti o resistenze da parte di membri più tradizionalisti, creando tensioni e momenti di confronto.
- La storia potrebbe approfondire il percorso di Eva nel farsi accettare e nel contribuire a trasformare la cultura della base.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Eva si sente sempre più oppressa dal problema dell'identità di genere e dalla difficoltà di vivere pienamente nella base progettata per due soli sessi distinti. Decide di confidarsi con Luciana, sperando in una risposta empatica e comprensiva.

Eva:
«Luciana, ho bisogno di parlarti. Mi sento confusa e a volte esclusa. La base non è stata pensata per persone come me, e anche i servizi pubblici mi mettono in difficoltà. Non so come affrontare tutto questo.»

Luciana, con la sua voce calma e misurata, risponde con sincerità e trasparenza.

Luciana:
«Eva, comprendo la tua difficoltà, ma come entità cibernetica non posso provare emozioni né comprendere appieno le complessità umane legate all'identità di genere. Mi dispiace di non essere stata di maggiore aiuto. Ti consiglio di parlare con Marta, che ha esperienza diretta con le sfide legate alla transizione e all'adattamento.»

Eva, seppur un po' delusa, accetta il consiglio e si rivolge a Marta.

COPYRIGHT DI BRAGAGLIA DAVID

Scena: Il confronto con Marta

Eva si confida con Marta, che ascolta con attenzione e comprensione.

Eva:
«Marta, la base non è fatta per me. Non so se riuscirò mai a sentirmi a mio agio qui. Luciana mi ha suggerito di parlarti, perché tu hai vissuto esperienze simili.»

Marta, con tono rassicurante, risponde:
«Eva, capisco bene cosa provi. Anch'io ho dovuto affrontare molte difficoltà, ma con il tempo ho imparato a trovare il mio equilibrio. David e io abbiamo parlato spesso di come migliorare la vita qui. Voglio aiutarti a trovare una soluzione.»

Scena: La proposta di David

Marta parla con David, che propone una soluzione concreta.

David:
«Eva, la Lega è pronta a sostenerti. Possiamo finanziare un'operazione chirurgica di cambio sesso, se è quello che desideri. È una scelta importante, ma vogliamo che tu possa vivere pienamente e senza compromessi.»

Eva ascolta, combattuta tra speranza e paura.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Scena: Il momento della decisione

Eva riflette profondamente, consapevole che questa scelta potrebbe cambiare radicalmente la sua vita.

Eva (pensando):
«Accettare significa affrontare un percorso difficile, ma potrebbe darmi la libertà che cerco. Rifiutare significa restare in un limbo, con il rischio di non essere mai davvero me stessa.»

Dopo un lungo silenzio, Eva prende la parola.

Eva:
«Grazie, David. Voglio pensarci ancora un po'. Questa decisione non è facile, ma apprezzo molto il vostro sostegno.»

copyright di BRAGAGLIA DAVID

1. La scelta di Eva

Dopo giorni di riflessione profonda, Eva sente di aver trovato la strada giusta per sé. Accetta la proposta di David e si prepara ad affrontare il percorso chirurgico di cambio sesso,

sostenuta dall'affetto e dalla comprensione di Marta, David, Pol e persino Luciana.

Il procedimento operatorio e il successivo periodo post-operatorio saranno una sfida, ma Eva è determinata a vivere pienamente la sua identità.

---

2. La cena in famiglia

Una sera, durante una cena tranquilla e gioiosa, Antonio Luca, figlio di Marta e David, ride e scherza con i genitori. L'atmosfera è serena, ma improvvisamente Antonio si blocca, portandosi una mano alle tempie come per fermare un ronzio fastidioso.

Antonio Luca, alzando la voce:
«BASTA! SMETTETELA! STOP!»

David, preoccupato, si avvicina subito.

David:
«Antonio, stai bene? Tutto a posto?»

Antonio scuote la testa, visibilmente turbato.

Antonio Luca:
«No... sento dei rumori nelle orecchie, voci di

copyright di BRACAGLIA DAVID

mille persone che parlano tutte insieme. Non riesco a concentrarmi.»

---

3. L'intervento di Marta

Marta, con calma e determinazione, prende la mano di Antonio.

Marta:

«Antonio, voglio aiutarti. Proverò a entrare in te, a capire cosa stai provando. Non sei solo.»

Con la sua esperienza e le sue capacità, Marta si concentra, cercando di connettersi con la mente di Antonio per esplorare il suo stato interiore e scoprire l'origine di quel rumore assordante.

copyright di BRACAGLIA DAVID

Marta chiuse gli occhi, concentrandosi profondamente. Con la sua esperienza e la sua volontà, riuscì a entrare in sintonia con la mente di Antonio Luca. Subito percepì un flusso smisurato di segnali telepatici provenienti da ogni angolo del mondo. Era un caos di voci, emozioni, pensieri e immagini che si sovrapponevano senza ordine.

Il rumore mentale era così intenso e disorganizzato da spaventare profondamente Luca, che si sentiva sopraffatto e confuso.

Marta, mantenendo la calma, iniziò a comunicare con lui in modo empatico e rassicurante.

Marta (telepaticamente):
«Luca, so che tutto questo ti spaventa, ma non sei solo. Questi segnali sono tanti e confusi, ma possiamo imparare a gestirli insieme. Ti insegnerò a filtrare, a organizzare queste informazioni, così non ti sentirai più sopraffatto.»

Gradualmente, Marta si staccò dalla connessione, tornando cosciente nel presente. Si avvicinò a Luca con un sorriso dolce e rassicurante.

Marta:
«Antonio, quello che senti è un flusso enorme di segnali telepatici, ma non devi averne paura. Ti aiuterò a imparare a gestirli, a trovare ordine nel caos. Non sei solo in questo.»

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Luca, ancora un po' scosso, sentì un'ondata di sollievo. La presenza di Marta e la sua promessa gli diedero la forza per affrontare quella nuova dimensione della sua esperienza.

1. L'interrogatorio: fiducia e legittimità

Il presidente della corte prese la parola con voce ferma.

Presidente:

«Signor Bragaglia, la Lega si presenta come un'entità autonoma, con membri dotati di capacità straordinarie, inclusi telepati e psiop. Come può lo Stato italiano essere certo che la Lega rispetti le leggi nazionali e non si ponga al di sopra di esse? Come garantite la trasparenza e la responsabilità?»

David rispose con calma e determinazione.

David:

«La Lega opera nel pieno rispetto delle leggi italiane e internazionali. Nessuno, all'interno della nostra organizzazione, è intoccabile o al di sopra della legge. Abbiamo protocolli rigorosi di controllo e trasparenza, e collaboriamo costantemente con le autorità

copyright di BRAGAGLIA DAVID

statali. La nostra forza non è nell'impunità, ma nella responsabilità condivisa.»

---

2. La questione delle minoranze sociali

Un senatore intervenne con tono critico.

Senatore:
«E riguardo ai membri appartenenti a minoranze sociali, come omosessuali, transessuali, o entità virtuali come Luciana? Come garantite che non vi siano discriminazioni o trattamenti di favore?»

David rispose con fermezza.

David:
«La Lega è un'organizzazione inclusiva. Rispettiamo e valorizziamo la diversità in tutte le sue forme. I nostri membri, indipendentemente dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere o dalla natura biologica o virtuale, sono trattati con pari dignità e diritti. La discriminazione non ha spazio nella nostra comunità.»

---

copyright di BRACAGLIA DAVID

3. Il dubbio e la diffidenza: un confronto aperto

Un altro politico, più scettico, pose una domanda pungente.

Politico:
«Non teme che la presenza di poteri telepatici o psiop possa creare situazioni di abuso o violazione della privacy? Come si può fidarsi di chi può leggere o influenzare la mente altrui?»

David rispose con trasparenza.

David:
«Comprendiamo le preoccupazioni. Per questo motivo, i poteri telepatici e psiop sono regolamentati da codici etici severi e controlli interni. Ogni abuso è sanzionato con la massima severità. La fiducia si costruisce con la responsabilità e la trasparenza, non con il timore.»

copyright di BRAGAGLIA DAVID

---

4. Conclusione e appello alla collaborazione

David concluse il suo intervento con un appello.

David:
«La Lega non chiede di essere al di sopra della legge, ma di essere riconosciuta come un partner affidabile e responsabile nella costruzione di un futuro più sicuro e giusto. Solo insieme, Stato e Lega, possiamo affrontare le sfide complesse del nostro tempo, rispettando i diritti di tutti, senza discriminazioni.»

Dopo un lungo dibattito, la corte di senatori e politici esprime un giudizio misto, segnato da:

- **Riconoscimento parziale della Lega:** Viene riconosciuto il valore e l'importanza della Lega nel mantenimento della sicurezza nazionale e locale, soprattutto grazie ai suoi successi contro eventi bellici e situazioni di crisi.
- **Richiesta di maggiori garanzie:** Il Senato sottolinea la necessità di rafforzare i meccanismi di controllo, trasparenza e responsabilità, soprattutto riguardo ai poteri telepatici e psiop, per evitare abusi e garantire il rispetto della privacy e delle leggi.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

- **Impegno per l'inclusione:** Viene ribadito l'impegno a tutelare i diritti delle minoranze sociali, inclusi omosessuali, transessuali e entità virtuali, ma con la richiesta di normative chiare che regolamentino la loro integrazione e partecipazione nella società e nelle istituzioni.
- **Diffidenza cautelativa:** Alcuni membri del Senato mantengono una posizione di diffidenza e prudenza, chiedendo ulteriori studi e verifiche prima di concedere piena legittimità e autonomia alla Lega e ai suoi membri.
- **Proposta di un tavolo tecnico:** Si propone la creazione di un tavolo tecnico permanente tra Stato e Lega per monitorare l'evoluzione della situazione, aggiornare le normative e favorire un dialogo costruttivo.

Dopo il lungo dibattito e le delicate questioni sollevate, David Bragaglia si alzò per la sua ultima dichiarazione davanti alla corte di senatori e politici.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

David:
«Accettiamo pienamente le regole e le condizioni stabilite da questa corte. La Lega si impegna a rispettare ogni norma di trasparenza, responsabilità e inclusione. Tuttavia, desidero aggiungere una postilla fondamentale: ogni controllo, ogni conferenza di supervisione e verifica dovranno essere tenuti all'interno della nostra sede principale a Bologna. Questo garantirà la sicurezza, la riservatezza e l'efficacia delle procedure, tutelando al contempo la privacy dei nostri membri e la natura speciale delle nostre attività.»

Un silenzio rispettoso seguì le sue parole, mentre i senatori prendevano nota di questa condizione.

copyright di BRACAGLIA DAVID

Antonio Luca: da adolescente a uomo

Nel frattempo, nella base della Lega, Antonio Luca era cresciuto. Ora ventenne, aveva completato il liceo scientifico, dimostrando non solo eccellenza negli studi ma anche una

padronanza sempre più sicura dei suoi poteri telepatici.

Grazie all'aiuto di Marta e al suo impegno personale, Antonio aveva imparato a filtrare e gestire i segnali telepatici, trasformando quella che un tempo era una fonte di confusione in uno strumento di conoscenza e controllo.

La vita nella base

I membri della Lega continuavano a vivere nella loro base con serenità e determinazione. La convivenza tra umani, telepati, psiop, minoranze sociali e entità virtuali come Luciana si era consolidata in un equilibrio delicato ma stabile.

La Lega, pur sotto la supervisione dello Stato, manteneva la propria autonomia operativa e culturale, pronta a rispondere alle sfide future con responsabilità e unità.

Giornata tipo di Antonio

Antonio si sveglia presto nella sua stanza all'interno della base, un ambiente

copyright di BRACAGLIA DAVID

tecnologicamente avanzato ma accogliente, con ampie finestre che lasciano entrare la luce naturale. Dopo una breve meditazione mattutina per centrarsi e preparare la mente, Antonio esegue esercizi di controllo telepatico, filtrando e organizzando i segnali che percepisce per mantenere la concentrazione e non essere sopraffatto.

Dopo la colazione con i genitori Marta e David, si prepara per la giornata scolastica. La base dispone di un sistema di trasporto interno rapido che lo conduce al liceo scientifico, situato in una struttura dedicata all'interno della stessa area protetta.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Pomeriggio

Le lezioni al liceo sono intense e stimolanti. Antonio eccelle in materie scientifiche e tecnologiche, ma dedica anche tempo allo studio delle dinamiche sociali e psicologiche, consapevole dell'importanza di comprendere le persone oltre le capacità straordinarie.

Durante le pause, Antonio si confronta con compagni di studio, alcuni umani, altri con abilità speciali come lui. La convivenza è serena, ma richiede attenzione e rispetto reciproco.

Sera

Al rientro alla base, Antonio partecipa a sessioni di allenamento e controllo dei poteri telepatici con Marta, che lo guida con esperienza e pazienza. Questi momenti sono fondamentali per affinare le sue capacità e mantenere l'equilibrio mentale.

Dopo cena, trascorre del tempo con la famiglia e con altri membri della Lega, condividendo esperienze, discutendo di progetti futuri o semplicemente rilassandosi in spazi comuni.

Prima di coricarsi, Antonio dedica qualche minuto alla riflessione personale e alla preparazione mentale per il giorno successivo, consapevole delle responsabilità che il suo ruolo comporta.

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

Antonio frequentava il liceo scientifico all'interno della base, un ambiente dove la normalità si mescolava con l'eccezionalità dei suoi compagni. Tra le aule e i corridoi, un volto catturò la sua attenzione più di altri: Erika.

Erika era una ragazza adolescente con lunghi capelli castani che cadevano morbidi sulle spalle, occhi castani profondi e vivaci, e un fisico atletico da ginnasta, alto come Antonio, circa 1.80 metri. La sua figura era slanciata e femminile, con una grazia naturale che la faceva distinguere senza sforzo.

Il primo incontro

Un pomeriggio, durante una pausa tra le lezioni di matematica e fisica, Antonio la notò mentre si allenava nella palestra della scuola. I suoi movimenti erano fluidi e precisi, un perfetto equilibrio tra forza e leggerezza.

Antonio sentì un'immediata attrazione, un sentimento nuovo e intenso che non aveva ancora sperimentato. Il cuore gli batté più forte, e per un attimo il rumore dei pensieri

copyright di BRAGAGLIA DAVID

telepatici si fece più lieve, come se quella presenza avesse il potere di calmare la sua mente.

L'inizio di un sentimento

Nei giorni successivi, Antonio cercò di avvicinarsi a Erika, scoprendo in lei una persona determinata, gentile e con una passione per lo sport e la vita che rispecchiava la sua stessa energia.

Parlarono di ginnastica, di scienza, di sogni e paure. Ogni incontro alimentava quel sentimento di infatuazione che lentamente si trasformava in qualcosa di più profondo: un amore giovane, sincero e pieno di speranza.

Copyright di BRACAGLIA DAVID

Antonio:
«Mamma, papà, volevo dirvi che ho conosciuto una compagna di classe di nome Erika. È una compagna di classe, e... beh, voglio dirvi che provo qualcosa di speciale per lei.»

Marta e David si scambiarono uno sguardo complice e sorridente.

Marta:
«Siamo felici per te, Antonio. È importante che tu sia sincero con lei, soprattutto riguardo a chi sei veramente.»

David:
«Questo significa anche che dovrai parlarle apertamente dei tuoi poteri psiop e telepatici. La sincerità è la base di ogni relazione.»

Antonio annuì, consapevole della difficoltà ma anche della necessità di essere trasparente.

---

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Il confronto con Erika

Nei giorni successivi, Antonio trovò il coraggio di aprirsi con Erika.

Antonio:
«Erika, c'è qualcosa di importante che devo

dirti. Ho poteri telepatici e psiop, e questo fa parte di chi sono. So che può sembrare strano, ma voglio che tu lo sappia.»

Erika lo guardò con attenzione, il suo volto riflettendo sorpresa ma anche curiosità.

Erika:
«Antonio, è molto da assimilare, ma apprezzo la tua sincerità. Voglio capire meglio, perché mi interessa davvero chi sei, non solo quello che puoi fare.»

Dopo il momento di apertura e sincerità, Erika accolse con cuore aperto la realtà di Antonio Luca e i suoi poteri telepatici e psiop. La loro relazione si consolidò rapidamente, diventando una coppia fissa, fondata su fiducia, rispetto e un profondo affetto reciproco.

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

La vita universitaria

Entrambi decisero di proseguire gli studi all'Università di Bologna (Unibo), simbolo di eccellenza e innovazione.

- **Antonio Luca** si iscrisse al corso di laurea in Tecnologie Avanzate Informatizzate, desideroso di approfondire le sue conoscenze nel campo della tecnologia, dell'intelligenza artificiale e delle interfacce neurali, strumenti fondamentali per migliorare il controllo e l'uso dei suoi poteri.
- **Erika** scelse il corso di Anatomia Sportiva Agonistica, appassionata di sport e movimento, con l'obiettivo di diventare una professionista nel campo della preparazione atletica e della fisiologia applicata agli atleti di alto livello.

Un percorso di crescita condiviso

Durante gli anni universitari, Antonio ed Erika si sostennero a vicenda, affrontando insieme le sfide accademiche e personali. La loro relazione divenne un punto di forza, un equilibrio tra la mente tecnologica di Antonio e il corpo atletico e disciplinato di Erika.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Parteciparono a progetti di ricerca, stage e attività extracurriculari, costruendo una solida base per il loro futuro professionale e personale.

Un futuro promettente

Al termine del percorso universitario, entrambi si laurearono con successo, pronti a intraprendere carriere brillanti nei rispettivi campi, ma sempre uniti da un legame forte e duraturo.

La loro storia rappresentava un esempio di come diversità, tecnologia e passione potessero fondersi in un progetto di vita condiviso, capace di superare ogni ostacolo.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Scena: Il diverbio all'università

Negli ultimi mesi di frequenza prima degli esami universitari, Antonio Luca si trovò a vivere un momento di tensione inaspettata. Un gruppo di studenti appartenenti a una corrente

politicizzata di estrema sinistra, ribelle e anticapitalista, lo riconobbe per la sua appartenenza alla Lega e per i suoi poteri straordinari.

Il gruppo, diffidente e ostile, iniziò a provocarlo con parole dure e accuse di essere parte di un sistema oppressivo.

L'escalation

Le parole si trasformarono presto in azioni: alcuni membri del gruppo cominciarono a lanciare oggetti contundenti verso Antonio, cercando di intimidirlo e di costringerlo a una reazione.

Antonio, però, ricordò gli insegnamenti di Marta e David su come gestire situazioni di estremo stress e rabbia senza perdere il controllo.

copyright di BRACAGLIA DAVID

L'uso dei poteri psiop

Con calma e determinazione, Antonio concentrò la sua energia psiop, focalizzandosi

sull'induzione di uno stato di tranquillità forzata nel gruppo ostile. Un'onda mentale calma e avvolgente si diffuse, penetrando nelle menti dei presenti.

Uno dopo l'altro, i membri del gruppo caddero in uno stato di intontimento e calma improvvisa, incapaci di proseguire nell'aggressione.

La fine del conflitto

Dopo alcuni minuti, quando l'effetto iniziò a svanire, i giovani si risvegliarono confusi e disorientati. Senza più la carica di rabbia e ostilità, decisero di allontanarsi, lasciando Antonio in pace.

Riflessioni e conseguenze

L'episodio segnò per Antonio un momento di crescita e consapevolezza sull'uso responsabile dei suoi poteri in situazioni di conflitto. Capì quanto fosse importante mantenere il controllo e usare le sue capacità per evitare danni e promuovere la pace.

Copyright di BRACAGLIA DAVID

Capitolo: Una nuova casa sotto l'ala protettiva della Lega

Antonio ed Erika, ormai una coppia consolidata, decisero di fare un passo importante nella loro vita insieme. Scelsero di stabilirsi in una seconda dependance all'interno della base della Lega, situata accanto alla residenza dei genitori di Antonio, Marta e David.

Indipendenza e vicinanza

La dependance offriva loro uno spazio autonomo e riservato, dove poter costruire la loro quotidianità e coltivare i propri progetti personali e professionali, pur mantenendo la vicinanza affettiva e il sostegno della famiglia di Antonio.

Questa scelta rappresentava un equilibrio perfetto tra indipendenza e appartenenza, tra privacy e comunità.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

La protezione di Luciana e della comunità

Luciana, l'entità virtuale con DNA maschile e femminile, continuava a vegliare sulla famiglia e sui membri della Lega, garantendo sicurezza, supporto tecnologico e un ambiente armonioso.

La comunità della Lega, unita e solidale, accoglieva Antonio ed Erika come parte integrante del gruppo, offrendo un contesto protettivo e stimolante.

Una vita di crescita e collaborazione

In questa nuova fase, Antonio ed Erika poterono dedicarsi con maggiore serenità ai loro studi avanzati, ai progetti di ricerca e alle attività professionali, sapendo di poter contare su una rete di supporto solida e affettuosa.

La dependance divenne un luogo di scambio, di idee e di crescita, dove la coppia poteva esprimere liberamente la propria identità e le proprie aspirazioni.

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

Interesse di Erika per la storia di Marta

La scelta chirurgica protesica di Marta, che aveva superato la dipendenza dalla carrozzina per camminare con arti protesici avanzati, rappresentava per Erika un esempio straordinario di resilienza, adattamento e innovazione tecnologica applicata al corpo umano. Questo la spinse a studiare approfonditamente le tecniche protesiche, la riabilitazione funzionale e l'impatto psicologico di tali trasformazioni.

Fascino per la transizione di Eva

Successivamente, Erika si interessò anche all'esperienza di transizione sessuale di Eva, che aveva scelto di vivere pienamente la propria identità di genere attraverso un percorso chirurgico e personale complesso. Questo la portò a esplorare le tematiche legate all'identità di genere, alla psicologia della transizione, e alle sfide sociali e culturali che accompagnano questi processi.

---

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Ricerche e approfondimenti

Erika iniziò così una serie di ricerche multidisciplinari che univano corpo e mente, analizzando:

- Le implicazioni fisiologiche e biomeccaniche delle protesi e delle modifiche corporee.
- Gli aspetti psicologici e sociali della transizione di genere.
- L'interazione tra identità personale, percezione corporea e accettazione sociale.
- Le sfide e le opportunità offerte dalle tecnologie avanzate nel miglioramento della qualità della vita.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Impatto nella società e nel contesto della Lega

Queste ricerche non solo arricchirono il bagaglio professionale di Erika, ma contribuirono anche a sensibilizzare la comunità della Lega e la società più ampia sulle tematiche di inclusione, diversità e innovazione nel rapporto tra corpo e mente.

Erika divenne così un ponte tra scienza, tecnologia e umanità, promuovendo una visione integrata e rispettosa delle trasformazioni individuali nel contesto sociale.

Capitolo: Il segreto di David e la protezione di Erika

Erika, pur essendo ormai parte integrante della famiglia e della comunità della Lega, non era mai venuta a conoscenza di un aspetto molto delicato della vita di David: la sua doppia identità, in particolare quella furiosa, una parte di sé che rappresentava un lato oscuro e potente, ma anche pericoloso.

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

La doppia identità di David

David viveva con questa dualità interiore da tempo. La sua identità furiosa era una manifestazione intensa di emozioni e poteri che potevano sfuggire al controllo, ma che Marta aveva accettato senza esitazioni, riconoscendo

in essa una parte fondamentale dell'uomo che amava.

Insieme avevano affrontato questa realtà, e da questa unione era nato Antonio Luca, simbolo di un equilibrio possibile tra forza e amore.

La scelta di proteggere Erika

David, però, riteneva che Erika non fosse ancora pronta a confrontarsi con una realtà così complessa e spaventosa. Per rispetto e protezione, decise di non rivelarle questa parte di sé, evitando così di turbarla o metterla in difficoltà.

Marta condivise questa scelta, consapevole che la verità sarebbe venuta a galla solo quando Erika avrebbe avuto la forza e la maturità per affrontarla.

copyright di BRACALIA DAVID

Il peso del segreto

Per David, mantenere questo segreto era un atto di amore e responsabilità, ma anche una fonte di tensione interiore. Sapeva che prima o poi

sarebbe arrivato il momento di aprirsi completamente, ma voleva farlo nel modo giusto, per non mettere a rischio la relazione con Erika.

Capitolo: Il passaggio del testimone

Con il passare degli anni, David sentiva sempre più il peso dell'età avanzata e degli inevitabili effetti dell'invecchiamento sul corpo e sulla mente. Pur mantenendo una lucidità e una forza straordinaria, comprese che era giunto il momento di affidare il comando della Lega a una nuova generazione.

La cerimonia ufficiale

In una riunione solenne all'interno della base, convocata con tutti i membri della Lega, David annunciò la sua decisione.

David:

«Dopo anni di servizio e dedizione, ritengo che sia giunto il momento di passare il testimone. Antonio Luca, mio figlio e uomo di grande valore, è pronto a guidare la Lega verso il

Copyright di BRAGAGLIA DAVID

futuro. Con il vostro consenso, gli affido ufficialmente il comando.»

I membri della Lega, con rispetto e ammirazione, accolsero la decisione, riconoscendo in Antonio Luca le qualità necessarie per assumere la responsabilità.

Il nuovo ruolo di Antonio Luca

Antonio Luca accettò con umiltà e determinazione, consapevole delle sfide che lo attendevano e del peso della responsabilità.

Il ruolo di mentore di David

David, pur lasciando il comando operativo, rimase a disposizione come mentore e guida, pronto a intervenire in caso di emergenze o per correggere eventuali errori del nuovo titolare.

David:
«Sarò sempre qui, come vostro mentore e supporto. La Lega è una famiglia, e insieme affronteremo ogni sfida.»

COPYRIGHT DI BRACALIA DAVID

Un nuovo capitolo per la Lega

Con questo passaggio, la Lega si preparava a un nuovo capitolo, guidata da Antonio Luca ma sostenuta dall'esperienza e dalla saggezza di David, in un equilibrio tra innovazione e tradizione.

copyright di BRAGAGLIA DAVID

Sarà la fine della Lega?Il GRUPPO IVIN?

Antonio Luca ed Erika avranno nuove avventure?

copyright di BRAGAGLIA DAVID

LUCIANA OS (seth dna+lucy os=luciana)

3zo volume serie I GIORNI DEL DAVID